



IL CORRIERE DEI RAGAZZI

Corriere Romagna

DICEMBRE 2018

www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d

Anno 6 n. 1

corriereideiragazziborello@gmail.com

LA NUOVA REDAZIONE

Ci presentiamo -nella foto- i ragazzi della nuova redazione del nostro strepitoso giornalino! Alcuni di noi sono anni che, intervistano, scrivono articoli, cercano sponsor, disegnano, impaginano... ma tanti sono anche i nuovi giornalisti che hanno accolto con entusiasmo l'idea di entrare a far

parte di questa redazione: gli classi prime. Siamo molto orgogliosi de occasione che sentire la nostra parte di questa rianza del giorna- Con noi come oltre alle nostre Rita Bertozzi e sconi dell'Ass. anche Gianpaolo



parte di questa alunni delle mo veramente di questa gran- abbiamo per far voce e di far bellissima espe- lino scolastico. sempre, ci sono, mitiche Prof.ssa Eleonora Mo- Genitori F3D, Castagnoli, di-

rettore del giornalino e giornalista del Corriere Romagna, Roberta Papi publicista del Corriere Romagna, Luca Stringara, Luca Galassi e Lorenzo Rossi del Progetto Giovani del Comune di Cesena. A tutti loro diciamo un grazie infinite per l' aiuto e la passione con cui ci stimolano a trovare idee e piacere nella stesura di nuovi articoli e argomenti da affrontare.

Quest'anno abbiamo scelto gli argomenti del giornalino riflettendo su quali sono i nostri interessi principali, così abbiamo pensato di dedicare il primo numero ai FILM e alle SERIE TV, il secondo alla MUSICA e il terzo, in previsione delle vacanze estive, al VIAGGIO.

CINEMA E SERIE TV

A me l'onore di trattare per prima questo argomento. Amo molto andare al cinema, come amava andarci mio padre che fin da ragazzino quando aveva qualche soldo in tasca, si precipitava a vedere i suoi idoli cinematografici: Audrey Hepburn, Gregory Peck, Cary Grant, Tyron Power... Per me il cinema è stato altro, non avevo e non ho idoli cinematografici, spesso non ricordo neanche i nomi degli attori principali. Per me vedere un film è scoprire altri mondi, altri modi di vivere la realtà, conoscere luoghi nuovi, mentalità diverse, dolori, sofferenze, piaceri, dispiaceri e tanto altro ancora. I film amo vederli in tv, ma soprattutto al cinema, sul grande schermo, perchè in quelle sale dove non devi far altro che ascoltare e guardare, mi lascio travolgere da immagini, musiche, emozioni che il regista ha voluto trasmettere e mi sembra di vivere tante vite, diverse dalla mia. Anche a scuola spesso propongo ai ragazzi di vedere film e sono sempre quelli che mi hanno lasciato un bel ricordo, che hanno un messaggio da trasmettere, o qualcosa a che vedere con quello che trattiamo in classe e che permetta ad ogni alunno di identificarsi con il protagonista nelle sue avventure o nella sua lotta per la vita. La magia di un bel film per me è proprio questa: farti uscire da te stesso, dai tuoi problemi e dalla tua quotidianità, per incontrare, conoscere e "aprire" la tua mente all'ignoto, al diverso da te... conoscere tante storie per poter comprendere tutte le sfaccettature della vita umana.

Ed ora ecco a voi, le "passioni" cinematografiche e televisive dei nostri giornalisti... BUONA VISIONE A TUTTI.

Prof.ssa Rita Bertozzi

Direttore Responsabile:

Gian Paolo Castagnoli

Redazione c/o

Scuola Secondaria di I Grado Borello
Via Taormina 175
47522 Borello di Cesena (FC)
Tel. 0547 372113

GRAFICI: Giulia Naldini, Stefania Stella, Samuele Rossi

UFFICIO COMMERCIALE: Flavio Qepi, Ahmed Bassraoui, Michele Di Varano, Lucia Ricci, Nurie Ponik

INVIATI SPECIALI E GIORNALISTI:
Benedetta Biasini, Riccardo Erroi, Giulia Genghini, Linda Mengozzi, Aya Sadeddine, Linda Spinelli, Camilla Stringara, Matteo Pio, Federico Biasini, Andrea Biserna, Cristina Leone, Giulia Sciarillo, Rebecca Sartini

Si ringrazia il Corriere Romagna per la preziosa collaborazione

Si ringraziano il COMUNE DI CESENA e il PROGETTO GIOVANI



Comune
di Cesena

PROGETTO
GIOVANI

rossticceria
La Favorita
dal 1986
pasta fresca - piadina - pizza al taglio

Via Borello 444 - 47522 Borello (FC)
Tel. 0547 372817

Intervista al Cinema

a pag. 2

Harry Potter

a pag. 3

Sherlock - la Serie

a pag. 5

Il cinema Eliseo

In seguito alla scelta del tema 'Cinema e serie TV' per questo numero del nostro giornalino, abbiamo deciso di intervistare Francesca Piraccini, la proprietaria del cinema Eliseo di Cesena, grazie alla quale

abbiamo scoperto molte informazioni utili sul nostro argomento. Qui vi presentiamo la nostra intervista esclusiva!

Quando è stato costruito l'Eliseo?

Questo cinema è stato costruito nel Dicembre del 1949. Il primo film

proiettato fu 'Ambra'. **A chi è venuta l'idea di costruire questo cinema e perché venne chiamato Eliseo?**

Da tempo mio nonno Emilio Piraccini, impresario teatrale desiderava di possedere un cinema tutto suo. Il cinema a quei tempi era una grande novità, che incuriosiva molto più di adesso il pubblico. Scelse il nome ispirandosi a quello che molti altri teatri italiani già possedevano.

È il lavoro che ha sognato di fare fin da piccola?

No, assolutamente no! Da piccola amavo viaggiare perciò sognavo di fare l'hostess. Ma ora sono davvero orgogliosa di essere la proprietaria del cinema storico di Cesena, soprattutto perché è la mia famiglia a gestirlo da ben tre generazioni. Di certo è un mestiere faticoso, ma la passione è venuta con il tempo.

Qual è il suo genere preferito di film e quale il suo film preferito in assoluto?

Mi piacciono praticamente tutti i generi di film, ma se proprio dovessi scegliere, direi che prediligo i film drammatici o sentimentali, che trasmettono emozioni forti, o quelli con storie d'amore struggenti e impossibili. Ma anche le commedie e i film d'avventura mi entusiasmano molto. Un film che mi ha veramente colpita è 'Into the Wild'. Uno che invece mi piacerebbe molto vedere si chiama Cold War, che uscirà verso Natale.

Voi potete sempre scegliere quali film proiettare o le case di produzione hanno qualche potere decisionale in merito?

No, noi possiamo solo scegliere quali

film proiettare secondo l'offerta che ci si presenta di settimana in settimana. Inoltre abbiamo neces-

certamente le commedie hanno molto successo, per esempio quelle di Checco Zalone. Al secondo posto ci sono le saghe, come Harry Potter o Star Wars. Se un film è popolare o meno è sicuramente anche merito del merchandising e della pubblicità che si fa ad esso.

Come secondo lei si è evoluto il cinema dall'apertura dell'Eliseo ad oggi?

V'è stata veramente tantissima evoluzione. Una volta c'erano meno sale e molti meno film in programmazione, ma che restavano in sala per anche più d'un mese, ora invece vengono programmati circa dieci film a settimana. Inoltre c'erano molti più spettatori rispetto ad ora: una volta la domenica c'era la fila in viale Carducci per andare al cinema Eliseo. Ora riceviamo dai 90000 ai 100000 visitatori l'anno, comprese anche i cineforum mattutini per le scuole. Questo calo è avvenuto anche a causa dell'aumento di offerta di film per visione casalinga, come la diffusione delle

videocassette prima e DVD successivamente, ma anche delle TV a pagamento come Sky o Netflix.

Abbiamo sentito che sta per fare una sala 4K. È vero?

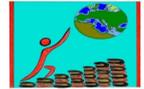
Sì. Da settembre è attivo nella sala 4 un nuovo proiettore 4K, quindi decisamente più potente e preciso di quelli 'normali', in cui abbiamo investito circa €80.000. Nel 2008 sono entrati in commercio i proiettori digitali, mentre prima si usavano le 'pizze'. Con il

proiettore che abbiamo sostituito vorremmo aprire una quinta sala, a cui stiamo tuttora lavorando.

Concludendo il nostro incontro, Francesca ci ha evidenziato la funzione sociale del cinema, la capacità che ha una proiezione condivisa di generare emozioni a tutto il pubblico in sala. Anche questa è la magia del cinema.

Giulia Genghini, Camilla Stringara, Aya Sadeddine e Linda Spinelli





La Saga di Harry Potter

Parlando di film, ce n'è uno visto in quasi tutti i paesi del mondo, conosciuto da tantissimi ragazzi: "Harry Potter". L'avventura del giovane maghetto ha incantato veramente milioni di spettatori, noi compresi, che abbiamo letto anche alcuni dei suoi libri, ma siamo degli appassionati soprattutto dei film realizzati dai libri.

Per chi non lo sapesse Harry è un ragazzo che non conosce bene il suo passato, solo il giorno del suo 11esimo compleanno, grazie all'aiuto di Hagrid, un ragazzo che poi diventerà suo amico, scopre l'esistenza dei suoi genitori, morti per colpa di Voldemort: il mago oscuro più malvagio di tutti i tempi. Scoperta la magia, il giovane deciderà di imbarcarsi in un'impresa che stravolgerà la sua vita: diventare allievo della scuola di magia, il cui nome è "Hogwarts". Qui il nostro Harry vivrà avventure fantastiche ed emozionanti, insieme ai suoi nuovi amici. Durante il tragitto Harry conoscerà altri compagni, tra cui Hermione e Ron, che lo seguiranno nel suo percorso e per aiutarlo a scoprire il suo passato. Il film Harry Potter, non solo è una

storia di magia e di avventure, ma è anche di sentimenti e amicizia e ti può trasmettere tante emozioni e appassionarti alle avventure dei vari personaggi.

Sono tante le esperienze che hanno vissuto insieme i tre amici, in particolare una di queste che ci ha particolarmente interessato è stata quella del serpente

nel film "Harry Potter e la camera dei segreti"

ci ha colpito molto perché i protagonisti appena seppero che nella scuola c'era un serpente assassino, non pensarono assolutamente ad andarsene, anzi investigarono sull'avvenimento e alla fine grazie all'aiuto dei libri, trovarono una soluzione al problema e salvarono Hogwarts dalla chiusura.

Un'altra scena che ha sbalordito noi fan di Harry Potter è stata quella del torneo tre maghi. Il torneo fu organizzato sette secoli fa come una competizione amichevole tra le scuole di magia e stregoneria di Hogwarts, l'accademia di magia di Beauxbastans e l'istituto Durmstrong. La sfida finì con la vittoria di Harry, che non solo vinse, ma incontrò il suo peggior nemico: Voldemort, che gli raccontò una parte parte del suo passato.

Insomma la saga di Harry Potter è veramente fantastica e noi la amiamo da morire e consigliamo a tutti di vedere i film che sono mozzafiato e veramente bellissimi.

Federico Biasini,
Camilla Bertozzi,
Samuele Rossi

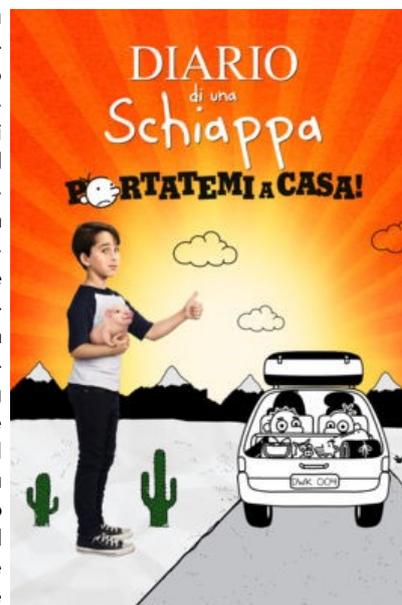
Harry Potter Characters



Diario di una Schiappa: Portatemi a Casa

Il film racconta le avventure di un ragazzo di nome Greg che non ha brillanti risultati a scuola, è amante del divertimento e si ficca spesso nei guai. L'episodio più bello del film è quello in cui la mamma di Greg, Susan, pianifica una vacanza di famiglia a casa della bisnonna. Durante il tragitto Greg soffre moltissimo perché suo fratello Rodrick vuole ascoltare delle canzoni che a lui non piacciono affatto. A metà viaggio si fermano casualmente in un hotel a pochi metri dal quale c'è una convention di videogiochi. I due fratelli inventando la scusa di andare a comprare un regalo per la bisnonna, in realtà vanno a fare un salto alla convention. I genitori però si accorgono dell'inganno perché vedono un biglietto lasciato dai figli in cui si capisce che lì vicino c'è questa fiera; i genitori pensano subito che i figli siano andati al torneo di videogiochi e vanno a cercarli e

la storia diventa molto divertente perché arrivati sul luogo i due ragazzi scappano e i genitori li rincorrono per tutto il locale. Il giorno successivo si fermano in una fiera in campagna e Manny vede uno stand e un ragazzo che riceve un dolcetto dal proprietario e dice a Greg di volerne uno anche lui, così Greg va dal proprietario e si fa spiegare come può suo fratello avere il dolce, lui risponde che per averlo deve



indovinare il peso di un suino, ma Greg dice che Manny sa contare solo fino a 3 e Manny dice 4-5-6 e così indovina il peso. Il film è veramente spassoso, si fanno tante risate, poi gli attori sono veramente bravi e simpatici. I personaggi più simpatici sono i protagonisti: Rowley, Greg, Rodrick, ma anche i genitori e Manny sono piuttosto divertenti.

Matteo Pio e
Andrea Biserna



Inside Out

Inside Out è un film per famiglie della Disney Pixar uscito nel 2015 che parla delle emozioni (Tristezza, Gioia, Paura, Disgusto, Rabbia) di una ragazzina. Riley, nel delicato periodo dell'adolescenza è costretta a traslocare dal Minnesota a San Francisco; quindi deve abbandonare tutti i suoi amici, la sua scuola e la sua squadra di hockey; questo per lei è davvero un grandissimo ostacolo che la porta a dover affrontare diverse prove.

La particolarità di questo film è il punto di vista: i coprotagonisti della storia sono proprio le emozioni di Riley che prendono forma dentro il suo cervello e che sono dei veri e propri personaggi.

Un giorno Tristezza, prende un ricordo felice di

Riley e toccandolo diventa triste, e sia Tristezza che Gioia vengono risucchiate da un tubo che porta alla Memoria a Lungo Termine. La mancanza di queste due emozioni porta alla



totale confusione nella ragazzina, che non tornare a casa.

riconosce più le sue reazioni. Tutto ciò porterà Riley a mettere in discussione tutte le sue certezze, rappresentate in quattro diverse isole: Onestà, Amicizia, Stupidità, Hockey, Famiglia, che piano piano crollano ad una ad una, cambiando la sua personalità. Riley non essendo



più felice e neanche triste, è sempre arrabbiata con i suoi genitori, disgustata e piena di paure. Una sera, mentre i suoi genitori dormono, decide di tornare in Minnesota e scappa di casa. Fortunatamente Gioia e Tristezza dopo mille avventure riescono a tornare al Quartier Generale delle emozioni, così Riley ricomincia ad essere più se stessa, chiede di scendere dall'autobus e decide di

A noi è piaciuto molto questo film perché insegna ad usare il cervello, riflet-

tendo bene sulle scelte da fare, ma in particolare è molto coinvolgente per i sentimenti che esprime la protagonista che spesso sono presenti anche in tutti noi e

che a volte spiegano le nostre reazioni. Questo film ci fa capire che le emozioni possono trasportare un ragazzino o una ragazzina a cambiare totalmente strada, perché in questo periodo della nostra vita tendiamo ad ingigantire le cose, e questo ci porta ad avere reazioni esagerate.

Lucia Ricci, Michele Di Varano, Giulia Naldini, Stefania Stella

Ricci Gionata

INFISSI IN PVC/LEGNO
PORTE - TAPPARELLE
ZANZARIERE - PERSIANE
BLINDATI - BATTISCOPA

MONTAGGIO
FORNITURA
ASSISTENZA



Cell.
329.0786233

Hotel Transilvania 2

Hotel Transilvania 2 è un film di animazione che fa seguito al primo capitolo della serie in cui la vampira Mavis conosce e si innamora di un umano e riesce a farlo accettare alla sua 'particolare' famiglia e a sposarlo.

Dalla loro unione è nato il piccolo Dennis, che all'età di 4 anni non ha ancora manifestato alcun potere; questo allarma il Conte Dracula, il padre di Mavis, che con uno stratagemma spedisce i genitori in vacanza per rimanere solo con il piccolo Dennis.

Appena partiti i genitori, Dracula con la sua squadra porta Dennis a fare le prime prove di coraggio. Il bambino però non riesce a superarle, il tempo per farlo diventare un vero vampiro sta per scadere -

ormai i genitori stanno per tornare- e il piccolo ancora non è un vampiro. Quando i genitori tornano, organizzano il compleanno di Dennis e invitano anche il bisnonno vampiro, nonostante lui odi gli esseri umani.



Il bisnonno quando scopre che Dennis è solamente umano va su tutte le furie, si trasforma in un mostro e se la prende con il bambino; e qui la lupacchiotta Winnie cerca di proteggere Dennis mordendo il vecchio vampiro, ma senza successo.

Così il piccolo Dennis per lo shock si fa coraggio e diventa un vampiro, sconfiggendo il suo perfido bisnonno. Naturalmente tutto il film ci è piaciuto moltissimo, ma sicuramente la parte più bella è quella finale quando Dennis riesce a sconfiggere il malvagio e terribile nonno.

Cristina Leone, Linda Mengozzi, Nurie Ponik



Sherlock - La serie

Sherlock è una serie televisiva della BBC trasmessa in Italia da Netflix. Le vicende sono ambientate a Londra ai giorni nostri e narrano di Sherlock Holmes e John Watson, i famosissimi protagonisti dei romanzi di Arthur Conan Doyle originariamente ambientati a fine Ottocento. Sherlock è un uomo veramente particolare, atipico e cinico, ma che possiede un'acuta intelligenza, un genio che coinvolge il pubblico ed intriga gli appassionati della serie. Il suo umorismo un po' 'dark' e l'eterno avvertirsi delle sue previsioni e supposizioni, lo rendono a volte sgradevole e antipatico: o lo si ama o, come nella maggior parte dei casi, lo si odia. Sherlock sfrutta la propria intelligenza ed il proprio intuito per svolgere una professione che si vanta di aver inventato personalmente: il 'consulente detective', cioè si occupa di risolvere casi irrisolti, solo quelli più complicati, perché quelli più semplici lo 'annoiano'. Sherlock cercando un coinquilino, incontra il dottor John Watson, un ex medico dell'esercito, che andrà poi a vivere con lui al 221b di Baker Street. Così Watson diventa il suo partner e, dopo svariate avventure, si rivela essenziale (emotivamente) per il detective. Infatti diventeranno complementari e condivideranno un'amicizia unica di

cui entrambi assolutamente necessitano. Tra i personaggi secondari vi è l'investigatore di Scotland Yard Lestrade, che spesso convoca Sherlock per risolvere casi che, se per la polizia londinese consistono in dei veri e propri rompicapo, per Sherlock invece un gioco da ragazzi. Un altro personaggio importante della serie è Mycroft Holmes, fratello maggiore di Sherlock, che come il protagonista possiede un'intelligenza fuori dal comune ed è investito di un incarico minore all'interno del Governo inglese. All'apparenza è freddo, distaccato, si potrebbe quasi dire

due sia il più intelligente. Ma nonostante il loro rapporto conflittuale, è a lui che Sherlock si rivolge ogni qual volta ha un problema. E infine vi presentiamo Moriarty, acerrimo nemico del protagonista. Egli possiede proprio come Sherlock un'innata intelligenza che sfrutta per mettere in difficoltà il detective e che è influenzata totalmente dalla pazzia e l'atipicità che lo contraddistingue dalla massa. Moriarty è una delle menti criminali più pericolose di tutta la storia del cinema.



senza cuore, ed è perennemente in competizione con Sherlock, con cui discute su chi dei

Appena abbiamo scoperto l'esistenza di questa serie tv, ne siamo state immediatamente affascinate. La complicità tra John e Sherlock, la follia di Moriarty, ma anche più semplicemente la spiccata intelligenza e intuizione dei personaggi principali, ci intriga. Ognuna delle puntate possiede una trama a sé stante che ogni volta si rivela avvincente e che spinge lo spettatore a cercare le soluzioni agli enigmi posti allo stesso detective.

Camilla Stringara e Giulia Genghini

Sierra Burges è una sfigata

È un film che racconta di una ragazza liceale che viene spesso presa in giro per il suo aspetto fisico. Ha un solo migliore amico, Dan, che la sostiene e le dà conforto. Quando Jamie, un ragazzo della squadra di football della scuola avversaria, chiede il numero di telefono a Veronica, reginetta della scuola, quest'ultima, non volendo frequentare il ragazzo, gli dà il numero telefonico di Sierra. Sierra comincia a messaggiare con Jamie e i due così si conoscono attraverso il cellulare, chattando e parlando al telefono sempre di più. L'unico problema è che Jamie è convinto di parlare con una stupenda ragazza (Veronica) e Sierra non rivela mai chi è veramente al telefono, per paura di perderlo. In cambio dell'aiuto che dà a Veronica, per diventare più intelligente per conquistare l'ex ragazzo, quest'ultima sarà complice di Sierra per sostenere la questione con Jamie.

Il rapporto, inizialmente difficile tra Sierra e Veronica, col tempo cresce fino a diventare una profonda e grande amicizia ed ognuna capirà molto dell'altra.

Il momento più difficile per questa situazione è quando Jamie decide di incontrare dal vivo Veronica. Al primo incontro il peri-



colo viene scampato, perché Sierra si finge sordo-muta per non far riconoscere la sua voce a Jamie. Le cose peggiorano però quando Veronica e Jamie, ad un secondo incontro, in una partita di football, si baciano. Sierra, ingelosita, fotografa la coppia e, hackerando il sistema dello "schermone" proietta la loro foto, facendo litigare Veronica e il suo ex. Jamie scopre tutto il trucco e deluso chiude i rapporti con entrambe. Sierra, rimanendo da sola, ca-

pisce i suoi errori, ma in questo momento così difficile per lei, scrive una canzone "Sunflower".

La sera del ballo scolastico, Sierra incontra Jamie che la perdona e i due si mettono insieme, arrivati alla festa, anche Veronica e Dan la perdonano e il film si conclude con un forte abbraccio del gruppo. Questo film ci è piaciuto soprattutto perché è una storia che potrebbe succedere a tutti noi che siamo attratti dalle chat e da tutto quello che succede nel mondo del web... la protagonista è disonesta, ma lo fa perché si è innamorata e la cosa più bella è che nonostante non sia tra le più popolari della scuola, grazie alla sua intelligenza e alla determinazione riesce ad ottenere ciò che desidera. È un film che ci ha fatto emozionare, piangere e gioire insieme alla "sfigata" e ci ha fatto capire che si può essere amici anche di persone completamente diverse da noi.

Linda Spinelli e Aya Sadeddine



Doktor Fakenstein Night

La serata Doktor Fakenstein è stata una sorprendente indagine-spettacolo a base di scienza, fotografia, video, scrittura, giornalismo e teatro, organizzata e gestita dal Progetto Giovani di Cesena.

Alla serata erano presenti oltre a tante persone che hanno lavorato come noi della redazione del "Corriere dei ragazzi" sulle fake news, due ospiti d'eccezione: Massimo Polidoro e Roberto Mercadini, che ci hanno dato, ognuno a modo suo, delle "dritte" per difenderci da bufale, big data e post-verità.

Alle 20:30, i ragazzi del Progetto Giovani ci hanno aperto le porte per accoglierci all'interno della sala polivalente dell'Ex Macello di Cesena. Ci siamo sistemati nei posti a noi assegnati e abbiamo ripassato le linee del nostro intervento. L'evento è iniziato alle 20:50 ed era ripreso in streaming.

Massimo Polidoro ha introdotto l'argomento sostenendo che ci sono persone bravissime a convincere che una cosa è vera, seppure non assolutamente fondata, anche nel mondo della scienza, dove tutto invece dovrebbe essere dimostrabile. Subito dopo è stata presentata da un attore, una sceneggiatura creata in un workshop. Sono seguiti altri interventi realizzati da ragazzi che hanno partecipato a laboratori o eventi vari,

tutti dedicati alle fake news. Tra essi c'erano anche gli alunni della scuola media di San Domenico che hanno presentato una breve performance e un video realizzato con Luca Stringara dell'aula Monty Banks, dal titolo "Dalla pagina bianca al video". Poi finalmente è arrivato il nostro turno e ci siamo presentati con un video, realizzato a scuola, in cui alcuni ragazzi della redazione inter-



vistavano professoressa e un collaboratore, proprio sul tema delle fake news. Ognuno di loro ci ha raccontato le notizie a cui avevano creduto o di cui avevano sentito parlare e che naturalmente si erano rivelate false. È stato molto interessante per noi scoprire che anche i nostri prof, in alcuni casi, hanno "abbozzato" all'amo delle bufale e naturalmente anche capire che, come ci ha raccontato una prof.ssa in una di queste interviste, forse sono sempre esistite. Ma la cosa che più ci preoccupa è che oggi le false notizie hanno un pubblico che è mondiale e che

potrebbe essere facilmente, ma soprattutto molto velocemente condizionato, vista la rapidità con cui si diffondono sul web.

Noi della redazione ci siamo impegnati di fronte a tutta la platea, a tenere una rubrica fissa sul nostro giornalino, dedicata proprio a questo tema.

Ha concluso la serata Roberto Mercadini esponendo la sua opinione, con il suo fare divertente e ironico, sulle persone che ci hanno creduto talmente tanto ad alcune notizie false, da fondare dei veri e propri movimenti.

Per esempio ha parlato dei "terrapiatisti" e dei "melariani" che sono convinti che le bufale a loro arrivate, siano vere; in particolare i terrapiattisti credono che la terra sia piatta, invece i melariani sono convinti che si possa sopravvivere anche soltanto cibandosi di mele. È stato divertente ascoltare Mercadini che analizzava le idee di queste persone che credono in teorie così strampalate e fuori da ogni logica.

La serata è stata molto interessante e istruttiva, soprattutto ci ha fornito consigli per non credere sempre a tutto ciò che ci viene proposto come vero. La cosa più emozionante comunque è stato presentare il nostro lavoro, in un contesto di così alto livello.

*Samuele Rossi, Giulia Sciarillo,
Rebecca Sartini, Matteo Pio,
Andrea Biserna*

RUBRICA Fake News

Abbiamo fatto qualche ricerca su internet e abbiamo trovato delle informazioni su alcune bufale che hanno postato delle persone sul web. La prima bufala riguarda il famoso attore Checco Zalone e diceva che i primi di ottobre sul sito Messenger, (che ricorda il nome di un famoso giornale: il Messaggero) era apparsa la notizia che il protagonista del film 'Cado dalle nubi' aveva perso la vita in un incidente stradale di notte.

La voce si era subito sparsa anche su altri siti social come: Twitter, Instagram e Facebook ed era diventata subito virale e migliaia di persone credettero che fosse vera. In realtà era una grossa fake news. Sylvester Stallone a sua volta è intervenuto in prima persona per smentire una fake

news che annunciava la sua morte per cancro. Un'altra bufala che abbiamo trovato riguarda l'attore Michael J.Fox, protagonista di "Casa Keaton" e "Ritorno al futuro". In un sito che somigliava molto a Yahoo, era apparsa la notizia che l'attore malato di Parkinson era morto per un focolaio di polmonite. E anche in questo caso la notizia ha girato velocemente sul web ed è stata smentita poco dopo.

Sicuramente su internet ci sono altre bufale, non solo di attori ma anche di cantanti o altre persone famose o popolari sui siti web e proprio per questo motivo quando si diffondono le notizie false su di loro si diffondono velocemente tra i fans e tutte le persone che li

seguono. Lo scopo delle fake news è quello di alimentare la disinformazione.

Ahmed Bassraoui e Flavio Qepi





Fake News a Comunità in Festa

Momento esaltante di questo primo numero, per noi della redazione, è stata la presentazione del nostro video sulle fake news, al padiglione "Comunità in festa", organizzata dal Corriere Romagna. Esaltante perché abbiamo scoperto che ai "veri" giornalisti (erano presenti il nostro Direttore Gianpaolo Castagnoli, la pubblicista Roberta Papi e il Direttore dell'ufficio Stampa Mauro Di Blasio del Corriere Romagna) interessa la nostra opinione e il nostro modo di vedere le cose. Noi semplicemente, girando il video ed intervistando tutti i nostri prof, abbiamo capito che dobbiamo avere delle antenne molto lunghe,

molto di più di quelle che avevano i nostri genitori o nonni, per difenderci dalle bufale. E ancora una volta, con Gianpaolo abbiamo cercato di riflettere sui modi per poter essere, non immuni, ma sicuramente un po' più attrezzati, per non cadere nella trappola di chi ci vuole disinformati o mal informati. Ne abbiamo veramente sentite

tante e tanto ci hanno fatto riflettere alcune considerazioni dei vari prof. Ad esempio la prof.ssa Fabbri Annalisa alla fine della sua intervista ci dice - a proposito di una foto di una musulmana che sembrava indifferente, dopo un attentato dell'ISIS- che a volte l'essere e l'apparire sono due cose diverse e che spesso vengono diffuse le notizie più facili da interpretare, ma la realtà non è sempre così. Quindi a tutti i nostri lettori diciamo: attenti a quelle foto e a quegli slogan che partono dal web e che possono nascondere la vera realtà dei fatti. Castagnoli ci ha anche fatto riflettere sul modo in cui si trattano certi argomenti: essere "gentili" e osservare le regole di rispetto delle persone quando si parla di qualcuno, è importante, tanto quanto cercare di riferire le notizie, cercando la verità più profonda.

La redazione del Corriere dei Ragazzi



Wonder

Il film 'Wonder' è tratto dall'omonimo libro di Palacio e parla di un ragazzino di nome Auggie, affetto da una grave malattia. A causa dei suoi problemi fisici da quando è nato Auggie ha subito 27 interventi, per questo i genitori hanno preferito non mandarlo a scuola. Però all'età di 12 anni decidono di iscriverlo alle scuole medie perché capiscono che sarebbe stato meglio per loro e per lui e volevano che imparasse a non vergognarsi e a sentirsi meno a disagio con i suoi coetanei.

Il giorno prima dell'inizio della scuola la mamma, d'accordo con il Preside, vuole fargli visitare la scuola che frequenterà. Per farlo il Preside incarica tre studenti: Jack, Charlotte e Julian di accompagnare Auggie a conoscere la scuola e i suoi nuovi compagni di classe.

Il ragazzo crede di avere trovato dei nuovi amici ma piano piano scopre che Julian lo prende in giro, Charlotte parla solo di sé e Jack sembra essere l'unico che lo aiuta e che è interessato a lui.

Auggie è un bravo alunno a scuola soprattutto in scienze, però durante i momenti di aggregazione viene sempre escluso dai suoi compagni a causa del suo aspetto fisico e della sua timidezza.

Nel periodo di Halloween a scuola si svolge una festa in maschera, Auggie si traveste da mostro ed entra nella sua classe, nessuno si accorge di lui perché è

travestito, così alcuni suoi compagni cominciano a fare battute su di lui molto offensive; con loro c'è anche Jack, colui che supponeva essere il suo migliore amico, che non accorgendosi della sua presenza, confessa che il preside l'aveva obbligato a stare insieme a



lui e a diventare suo amico.

Auggie resta molto ferito e deluso dalle parole di quello che credeva essere il suo migliore amico.

Ma come è successo ad Auggie pensiamo che tutti siano stati presi in giro o offesi da qualcuno almeno una volta, tutti quindi sappiamo come ci si sente. In questo momento del film ti identifichi veramente con Auggie anche se sei non hai deformazioni come lui, ma molte volte quando ci si sente esclusi

dagli altri, ci si sente proprio così. Bisogna cercare di evitare certe offese e al contrario parlare sempre al meglio degli altri e esprimere le sue qualità... e magari non aver paura di dirglielo.

Verso la fine dell'anno scolastico tutti gli alunni della scuola di Auggie, vanno a fare un'escursione nel bosco e dormono lì una notte.

Durante il pomeriggio mentre guardano un film, Auggie e Jack, annoiati, decidono di andare nel bosco a fare una passeggiata.

Durante il loro cammino incontrano un gruppo di bulli che vogliono picchiarli; ma Jack difende il suo amico perché era stato preso in giro per il suo aspetto.

Il film si conclude con la riunione di fine anno in cui Auggie riceve una standing ovation cioè un applauso generale per una medaglia ricevuta per il coraggio che aveva dimostrato a superare tutte le sue paure.

Le nostre impressioni riguardo al comportamento tenuto dai compagni ci fanno capire che certe persone soffrono davvero tanto, quando vengono prese in giro. Il film in alcuni punti ci ha commosso e ci ha fatto capire che è meglio guardare al carattere dei nostri amici, e meno all'estetica.

Noi saremo emozionatissimi, ma vi aspettiamo ugualmente numerosi e carichi per assistere alla nostra rappresentazione.

*Riccardo Erroi, Rebecca Sartini,
Benedetta Biasini, Giulia Sciarillo*

STOP ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Probabilmente è perché è da poco passato il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, fatto sta che ho deciso di approfondire l'argomento. Parto col dire che la percentuale di donne che subiscono violenze è allarmante ai limiti della ragione. Sono infatti il 31,5% delle donne italiane intervistate di un'età compresa tra i sedici ed i settant'anni ad aver subito almeno una volta nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale che sia, vale a dire quasi sette milioni di donne. Fisica o sessuale. Che cosa vogliono dire queste due parole? Una donna subisce violenza fisica, quando intenzionalmente è stato fatto uso contro di lei di forza fisica e potere, reale o minacciato, con possibili danni psicologici o all'organismo anche gravi, quali lesioni, morte, deprivazioni o compromissioni dello sviluppo. Le donne che sono state vittime di violenza fisica sono circa il 20,2%, cioè più di quattro milioni. La violenza sessuale, o stupro, è invece un delitto commesso da chi utilizza forza, autorità o un mezzo di sopraffazione per costringere una donna a compiere o a subire atti sessuali contro la propria volontà. Considero quest'ultimo tipo di violenza la peggiore delle due, e in Italia la percentuale delle donne che hanno subito questa violenza è poco maggiore di quella precedente, arrivando al 21% e quindi a toccare i quattro milioni e mezzo. Sinceramente a me questi abusi paiono assolutamente deplorabili e considero chi li compie una persona completamente pazza e crudele, senza scrupolo alcuno. Da uno studio del 2015-2016 sono emersi altri dati preoccupanti: da quasi sette milioni arriviamo a quasi nove se

parliamo delle donne di età compresa tra i quattordici ed i sessantacinque anni ad aver subito violenze nel corso della vita. Nel 24,7% dei casi le violenze sono state perpetrate da estranei o semplici conoscenti, mentre nella maggior parte da partner o ex. E tutto ciò accade nel nostro Paese, l'Italia, che vuole far credere di avere in mano il potere di garantire la sicurezza dei suoi cittadini, ma che a quanto pare in questo ambito, come anche in quello ugualmente disumano dello sfruttamento minorile, non se la cava per niente bene. Anche all'estero il problema non è ancora stato risolto. Un'altra gravissima forma di violenza sulle donne è quella psicologica. Essa è quella più sottile, perversa e insidiosa di abuso di una persona sull'altra, poiché non lascia sulla vittima effetti visibili o documentabili scientificamente e rappresenta una delle più potenti e distruttive forme di esercizio del potere e del controllo su una donna. Negli ultimi anni vi è stato un visibile miglioramento, ma questo assolutamente non significa che sia stata eliminata. Anzi, è da considerarsi estremamente frequente, insieme al fenomeno dello stalking. La violenza psicologica si presenta principalmente all'interno del rapporto tra partner, e la maggior causa di ciò è spessissimo la gelosia la quale nasce dalla scarsissima fiducia tra i due. Gli artefici di questo fenomeno sono i mariti o i fidanzati che, per esempio, impediscono alla donna di possedere documenti, di lavorare, di uscire, di studiare, di vedere la sua famiglia o i suoi amici, di gestire il suo denaro e quello della famiglia, di conoscere l'ammontare del reddito, di utilizzare il bancomat, di vestirsi, pettinarsi o com-

tarsi in pubblico come più le piace; oppure umiliano la 'propria donna' in pubblico, si arrabbiano se parla con un altro uomo, la criticano per il loro aspetto, per come si pettinano, per come si vestono o per come gestiscono la casa, la ignorano, non la ascoltano o non le parlano, cercano di spaventarla rompendo o lanciando oggetti, la seguono e controllano i suoi spostamenti in un modo che la spaventa, la insultano e la fanno star male prendendola a male parole o minacciano di fare del male a lei, ai suoi animali o alle persone a lei più care, di portarle via i figli o di fare loro del male, di suicidarsi. Considero questo comportamento a dir poco meschino, non solo perché all'interno della coppia vi dev'essere rispetto e fiducia reciproca, ma soprattutto perché facendo ciò si tolgono ad una persona delle libertà fondamentali e dei principi alle basi sia della Costituzione, sia della vita stessa. Sin dall'antichità le donne sono state considerate inferiori agli uomini: questi ultimi erano destinati a diventare sportivi, scienziati o guerrieri, a studiare ed istruirsi, mentre le donne per moltissimo tempo erano rinchiusi in casa a badare alla vita domestica e ad insegnare alle figlie a fare i lavori domestici. Solo in tempi moderni le leggi regolamentari si sono evolute concedendo alla donna gli stessi diritti dell'uomo, raggiungendo la parità dei sessi. Purtroppo per ignoranza della società odierna questo problema persiste. Quindi tifiamo per le donne, facciamoci valere. Ma soprattutto urliamo al mondo che non siamo dei giocattoli, che l'essere donna è un dono, non un difetto.

Giulia Genghini

BUON NATALE DALLA REDAZIONE



VALENTINI ROMANO

Materiali per l'Edilizia
Via San Vittore 1953
Cesena (FC)
0547 661120

**Bar Trattoria
"Da Paco"**
Alberto & Massimo Giunchi
Specialità
Romagnole
Tel. 0547 372234
347 1817993
Via Aldo Moro, 125 - BORA di Mercato Saraceno (FC)



Studio Tecnico di Progettazione
Per. Ind. SIMONE NALDINI

**Risparmio Energetico
Impianti ad Energia Rinnovabile
Certificazione e Analisi Energetica
Impianti Elettrici Civili e Industriali**

Via E. Tarantelli, 46
47522 - Borello di Cesena (FC)
Cell. 347-6523620
naldini.simone@gmail.com

P.iva 03921270405

www.espertogestioneenergia.it

Il quadrifoglio

di Mosconi Patrizia e C. s.n.c.
Via Albert Einstein, 30
Zona Artigianale Bora 1
47025 Mercato Saraceno (FC)
Tel/Fax 0547 323383
P.IVA 02647220405

Orario Continuato

Lun-Ven: 9.00/18.00
Sab: 9.30/19.00



camiceriailquadrifoglio@gmail.com
www.camiceriailquadrifoglio.com

Arredo urbano e illuminazione pubblica

Bottega 7
Custom Made Outdoor Product
Via Borello, 111 47522 Cesena (FC)
Tel. +39 0547 373110
www.bottega7.com

Nansolemoda
by Paola

Tel. 347 0184149